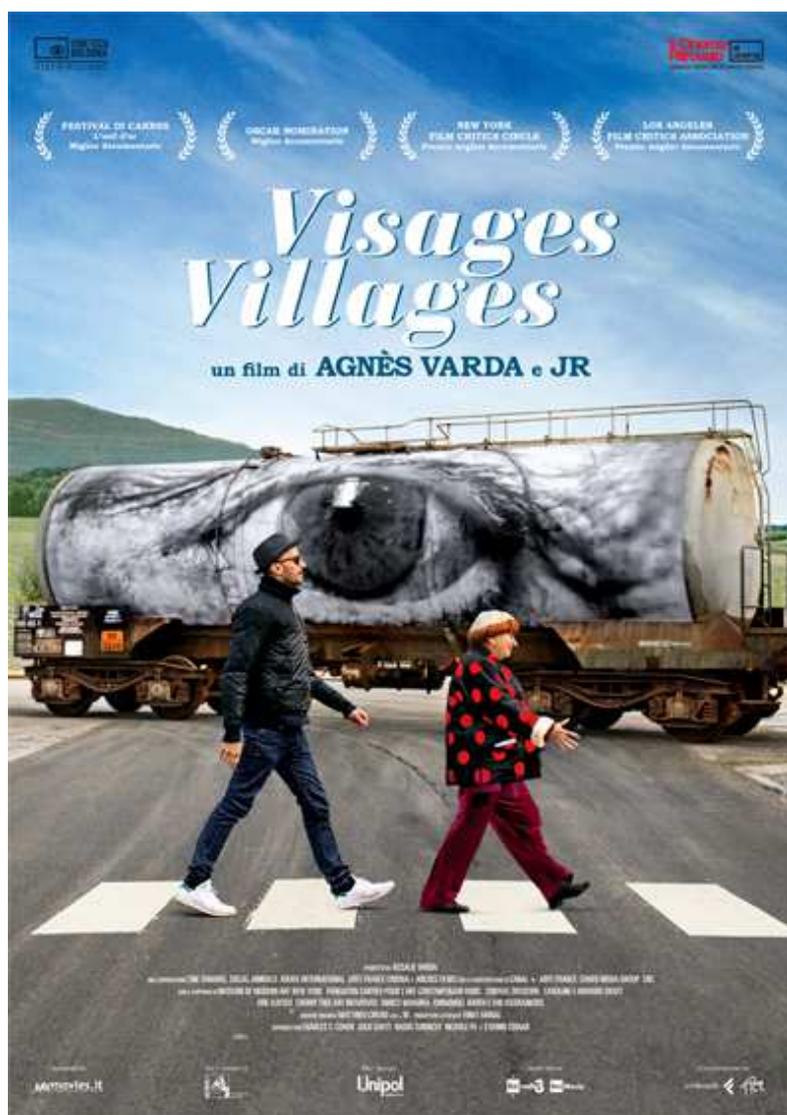


 **CINETECA
BOLOGNA**
DISTRIBUZIONE



dal 15 marzo
nelle sale italiane

Visages, Villages

un film di
Agnès Varda
e
JR

Ufficio stampa
Lara Facco
(+39) 3492529989
press@larafacco.com

Ufficio stampa Cineteca di Bologna
Andrea Ravagnan
(+39) 3358300839
cinetecaufficiostampa@cineteca.bologna.it

www.cinetecadibologna.it
www.ilcinemaritrovato.it

Il film

Agnès Varda e JR hanno qualcosa in comune: la passione e la curiosità per le immagini e in particolare per i luoghi e i dispositivi che permettono di mostrarle, dividerle, esporle.

Agnès ha scelto il cinema.

JR ha scelto di creare gallerie fotografiche all'aperto.

Agnès e JR si sono conosciuti nel 2015 e hanno subito deciso di lavorare insieme, di girare un film in Francia, lontano dalle città, in viaggio sul furgone fotografico (e magico) di JR.

In circostanze più o meno casuali hanno incontrato tante persone, le hanno ascoltate e fotografate, hanno ingrandito ed esposto i loro ritratti.

Il film racconta anche la storia di un'amicizia che è cresciuta durante la lavorazione tra scherzi e sorprese, ridendo delle differenze.



Candidato all'Oscar come miglior documentario

Visages, Villages arriva nelle sale italiane dal 15 marzo, distribuito dalla Cineteca di Bologna, dopo aver raccolto molti premi internazionali, tra i quali L'oeil d'or al Festival di Cannes, il Premio del pubblico al Festival di Toronto per il miglior documentario.

Ma, soprattutto, *Visages, Villages* correrà il 4 marzo agli Oscar come miglior documentario.

Una nomination che accompagna il Premio Oscar alla carriera ricevuto lo scorso novembre da Agnès Varda, prima regista donna nella storia dell'Academy a essere insignita di un Oscar alla carriera.

Agnès Varda

Agnès Varda nasce nel **1928** a Ixelles, in **Belgio**, dove trascorre la prima infanzia insieme a quattro fratelli e sorelle.

Nel **1940**, in fuga dalla guerra, la sua famiglia finisce nel Sud della Francia. Trascorsa l'adolescenza a Sète, **Agnès si trasferisce a Parigi**, dove segue i corsi dell'École du Louvre e la sera quelli dell'École de Vaugirard (come era soprannominata l'École nationale supérieure Louis-Lumière), sezione fotografia. Lavora come fotografa per Jean Vilar quando questi fonda il festival di Avignone nel 1948 e poi per la troupe del Théâtre National Populaire al Palais de Chaillot. Realizza la sua prima personale nel cortile di casa, nel **1954**.

In quello stesso anno Agnès Varda **passa al cinema**, senza alcuna formazione.

Fonda la società Ciné-Tamaris (una cooperativa) per produrre e girare il suo **primo lungometraggio**, *La Pointe courte*, che le varrà il titolo di "Nonna della Nouvelle Vague". In seguito gira corti e lungometraggi, film di finzione e documentari.

Nel **2003** alla **Biennale di Venezia** ha inizio la sua terza vita, come **artista visiva**.

Vive a Parigi nel XIV arrondissement, in rue Daguerre. Sposata con il regista **Jacques Demy** (scomparso nel 1990), ha cresciuto con lui Rosalie Varda-Demy, costumista, e Mathieu Demy, attore e regista.

L'11 novembre 2017 è stata premiata con l'**Oscar alla carriera**.



Il discorso di Angelina Jolie per l'Oscar alla carriera ad Agnès Varda

Ha realizzato il suo primo film nel 1954, 63 anni fa, quando il cinema era ancora un'arte giovane. Aveva 25 anni, era autodidatta, non aveva mai scritto o letto una sceneggiatura, si ripromise di fare quell'unico film, e invece è ancor oggi una pionera, che realizza film bellissimi con un tocco così profondo e originale come quando prese in mano la prima volta una macchina da presa.

“Regista donna” è un'etichetta che potrebbe rifiutare. Naturalmente è prima di tutto e soprattutto un'artista, una forza creatrice, una mente brillante, uno spirito indomito, una comunicatrice. Quando iniziò, non fece semplicemente film che *nessun'altra donna* aveva fatto: erano film che *nessuno* aveva mai fatto. Ma è anche vero che era **una tra le pochissime registe donne all'epoca**, e tutti noi sappiamo cosa ciò significhi: iniziare quando non c'erano esempi da seguire, sconfiggere scetticismo e pregiudizi, affrontare tutti gli ulteriori ostacoli per una madre lavoratrice. **Le artiste donne devono ancor oggi combattere per essere libere di realizzare il proprio lavoro su un piano di parità:** e credo che questo proprio non se lo sarebbe aspettata. Perciò noi **dobbiamo trarre forza da artiste come Agnès:** dalle donne che sono venute prima; che hanno mosso il primo passo e indicato la strada a tutte noi; che hanno visto un po' più in là; che hanno detto: “Io parlerò, io scriverò, io andrò lì, questa è la mia strada”. Le artiste che hanno rotto le convenzioni e liberato dalle costrizioni le generazioni successive; quelle che si sono battute per la libertà artistica.

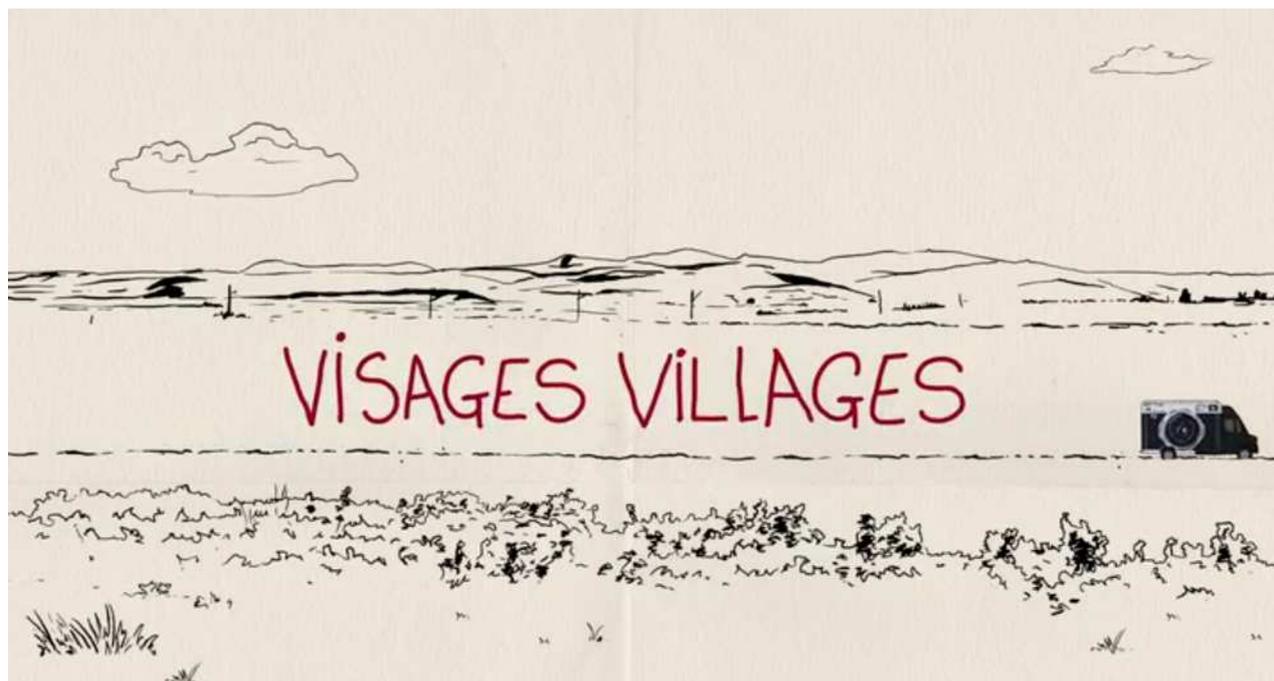
(**Angelina Jolie**, *Discorso per la consegna dell'Oscar alla carriera ad Agnès Varda*, 11 novembre 2017)



JR

Nato nel **1983** nella regione di **Parigi**, JR vive e lavora tra Parigi e New York. Nel 2001 trova una macchina fotografica e inizia a documentare le proprie avventure notturne nella metropolitana e sui tetti di Parigi per poi incollare le immagini sui muri delle città: nasce così il suo lavoro con le **fotografie monumentali in bianco e nero**.

JR espone liberamente sui **muri di tutto il mondo**, attirando l'attenzione di coloro che non frequentano abitualmente i musei. Incolla le sue fotografie negli spazi pubblici per rivelare i volti e le testimonianze degli invisibili, dalle banlieue francesi alla Turchia, da Times Square al Panthéon passando per i ghetti del Kenya e le favelas brasiliane. **Durante i collage le comunità prendono parte al procedimento artistico, in una continuità tra attori e spettatori.**



scritto, diretto e commentato da

AGNES VARDA e JR

musiche originali

Matthieu Chedid –M–

produttrice esecutiva

Rosalie Varda

produttrice associata

Emile Abinal

coproduttori

Charles S. Cohen

Julie Gayet et Nadia Turincev

Nichole Fu

Etienne Comar

con il sostegno di

The Museum of Modern Art, New York

La Fondation Cartier pour l'Art Contemporain, Paris

Cinéfeel Dotation

e il sostegno di

Enrico Navarra - Emmanuel Barth - Caroline et Howard Draft - Eric Kayser - Gilles Sitbon

CTAI - Cherry Tree Art Initiatives

et du Centre national du cinéma et de l'image animée

fotografia

Claire Duguet (Bonnieux, Reillanne, Usine), Nicolas Guicheteau (Paris, Usine, le Nord), Valentin Vignet (BnF, côte Normande), Romain Le Bonniec (Vexin, Le Havre, Pirou), Raphael Minnesota (Musée du Louvre), Roberto De Angelis (Cuisine, Suisse), Julia

Fabry (2e caméra)

suono

David Chaulier (Bonnieux, Reillanne, Usine, BnF, côte Normande), Alan Savary (Vexin, Musée du Louvre, Le Havre, Pirou),

Pierre-Henri Thiebaut (Paris, Suisse), Morgane Lanniel (Rue Daguerre)

direttore artistico dei collages

Guillaume Cagniard

montaggio

Agnès Varda avec Maxime Pozzi Garcia chef monteur

color grading

Jérôme Bigueur

sound mixer

Olivier Goinard

direttrice di produzione

Cecilia Rose

assistente di Agnès Varda

Julia Fabry

una coproduzione

Ciné Tamaris, Social Animals, Rouge International, Arte France Cinéma, Arches films

con la partecipazione di

Canal +, Arte France, Le Pacte, Cohen Media Group

distribuzione italiana

Cineteca di Bologna



Dal 15 marzo nelle sale italiane

Agnès Varda

JR

Visages, villages

www.cinetecadibologna.it
www.ilcinemaritrovato.it